



UNIONE
EUROPEA

MINISTERO
DELL'INTERNO

***Fondo Europeo per l'Integrazione
di cittadini di Paesi terzi (2007 - 2013)
Programmi e strumenti***



PROGRAMMI E STRUMENTI PER L'INTEGRAZIONE: IL QUADRO EUROPEO

Consapevole del contributo dei migranti allo sviluppo economico, sociale e culturale delle società ospitanti, la Commissione Europea ha varato nel corso degli anni diversi programmi e strumenti che ne sostengano il processo di integrazione.

I Principi Fondamentali Comuni

- Sviluppare l'idea di integrazione come motore per lo sviluppo e la coesione sociale attraverso politiche a breve e lungo termine che avvicinino l'integrazione in modo globale e trasversale
- Sottolineare la necessità di una nuova strategia che tenga conto dei meccanismi di coordinamento previsti nel Programma di Stoccolma
- Coinvolgere tutti i livelli dell'Amministrazione Pubblica nelle politiche di integrazione favorendo dialogo e coordinamento
- Riconoscere il ruolo dei National Contact Points nel promuovere l'integrazione, nello sviluppare strumenti, nello scambio di idee e nel coordinare diverse aree di intervento
- Coinvolgere appieno il Parlamento Europeo nel cogliere le opportunità offerte dal Trattato di Lisbona al fine di incrementare la cooperazione in materia di integrazione
- Cogliere la relazione della Commissione a margine della Conferenza Ministeriale sul consolidamento del quadro dell'UE sull'integrazione quale contributo al dialogo
- Sfruttare al meglio strumenti come il Manuale sull'Integrazione quale piattaforma per sviluppare buone pratiche su temi chiave quali mass media, sensibilizzazione, cittadinanza, occupazione
- Analizzare i risultati raggiunti nel contesto dello sviluppo del FEI
- Approcciare la diversità culturale come opportunità di sviluppo sociale ed economico in Europa nonché quale strumento anti-discriminatorio, coinvolgendo tutti gli attori (pubblici e privati) nel processo di scambio di esperienze
- Sviluppare il concetto di Capitale Umano coordinando istruzione, lavoro e formazione permanente
- Sviluppare moduli comuni per le politiche di integrazione, tenendo conto dell'apprendimento linguistico, dell'impegno della società ospitante e della partecipazione dei migranti nella vita attiva di tale società
- Riconoscere gli aspetti positivi della migrazione e promuovere la lotta al razzismo, evidenziando i casi più rappresentativi ed innovativi del "vivere insieme"
- Coinvolgere la società civile riconoscendone il ruolo attivo nel processo bilaterale che è l'integrazione e creando reti per lo scambio di informazioni che tengano conto del lavoro svolto dal Forum Europeo per la Migrazione
- Rafforzare le iniziative locali investendo in quartieri ad alta densità migratoria e sviluppando un imprescindibile senso di appartenenza tra i migranti
- Promuovere il lancio di un progetto pilota con l'obiettivo di valutare le politiche di integrazione, includendo un'analisi degli indicatori in allegato, intesi anche in base ai diversi contesti nazionali. Promuovere, altresì, meccanismi di valutazione a livello locale e regionale

I "Principi Fondamentali Comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'Unione europea" sono stati adottati nel 2004 con l'obiettivo di supportare gli Stati membri nella formulazione di politiche d'integrazione, nonché di fornire a questi ultimi strumenti funzionali all'individuazione delle priorità in materia e allo sviluppo di obiettivi misurabili. I Principi Fondamentali Comuni - che non sono vincolanti e si rivolgono

sia ai Paesi storicamente meta di immigrati, sia a quelli che hanno conosciuto il fenomeno solo di recente - rappresentano una guida che consente agli Stati membri di valutare e misurare i propri interventi sul tema dell'immigrazione, e costituiscono una base per valutare a che livello e con quali modalità le autorità comunitarie, nazionali, regionali e locali interagiscono per lo sviluppo e l'attuazione delle politiche di integrazione.

Programmi e strategie

Al fine di ottimizzare i risultati conseguiti dai programmi di **Tampere** (1999) e dell'**Aia** (2005), il Consiglio europeo ha adottato nel 2009 **il programma di Stoccolma** per il periodo 2010-2014. Tra i punti affrontati dal Programma vi è anche il fenomeno migratorio. In particolare, si legge nel testo, "l'integrazione effettiva di cittadini di paesi terzi soggiornanti legalmente resta la chiave per massimizzare i benefici dell'immigrazione. La cooperazione europea può contribuire a politiche di integrazione più efficaci negli Stati membri fornendo incentivi e sostegno all'azione da essi svolta". Auspicando il raggiungimento di analoghi diritti, responsabilità e opportunità tra autoctoni e immigrati, nonché contemplando l'equilibrio tra diritti e doveri dei migranti, il Programma specifica che "le politiche d'integrazione degli Stati membri dovrebbero essere sostenute da strutture e strumenti perfezionati per lo scambio e il coordinamento delle conoscenze con altri settori politici pertinenti, ad esempio l'occupazione, l'istruzione e l'inclusione sociale. Centrale per la riuscita dell'integrazione è l'accesso all'occupazione".

La "**Strategia Europa 2020 - per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**", mira al raggiungimento di un numero limitato di obiettivi principali. In materia di immigrazione, la Strategia intende sostenere "una migliore integrazione dei migranti nella popolazione attiva" al fine di accrescere il tasso di occupazione della popolazione dell'Unione di età compresa tra 20 e 64 anni, che dovrebbe passare dall'attuale 69% ad almeno il 75%. Un ulteriore punto fondante della strategia migratoria elaborata dall'Europa è l'elaborazione e l'attuazione di "programmi volti a promuovere l'innovazione sociale per le categorie più vulnerabili, in particolare offrendo possibilità innovative di istruzione, formazione e occupazione alle comunità svantaggiate, a combattere la discriminazione (ad esempio nei confronti dei disabili) e a definire una nuova agenda per l'integrazione dei migranti affinché possano sfruttare pienamente le loro potenzialità".



Nel luglio 2011, la Commissione ha proposto l'adozione di una nuova **Agenda Comune per l'Integrazione** di cittadini di Paesi terzi, che si concentra sui seguenti tre ambiti di intervento prioritari:

- **L'integrazione attraverso la partecipazione** economica, sociale, culturale e politica dei migranti, declinabile attraverso una maggiore conoscenza della lingua del Paese di accoglienza, l'inserimento nel mercato del lavoro, l'adeguamento del sistema scolastico alle nuove presenze straniere piuttosto che la garanzia di condizioni di vita migliori.
- **La dimensione locale**, con particolare riferimento alle aree urbane svantaggiate, alla cooperazione multi-livello, oltre che ai finanziamenti comunitari a sostegno di interventi mirati.
- **Il coinvolgimento dei Paesi di origine**, tramite l'adozione di misure pre-partenza a sostegno dell'integrazione, la presa di contatto tra le comunità della diaspora e i relativi Paesi di origine, nonché la migrazione circolare.

In seno all'Agenda, la Commissione sta elaborando una 'cassetta degli attrezzi' da cui le autorità nazionali potranno trarre le misure più idonee al raggiungimento dei propri obiettivi di integrazione. A tal fine, è in corso di realizzazione un sistema di 'moduli' che si pone quale riferimento specifico e al contempo flessibile per il sostegno di politiche di integrazione negli Stati membri. I moduli sono incentrati sulle seguenti aree di intervento: formazione linguistica; impegno della società ospitante; partecipazione dei migranti alla vita collettiva.

Gli strumenti

I **Punti di Contatto Nazionali per l'Integrazione** consentono lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli Stati dell'UE al fine di individuare soluzioni alle criticità poste dall'integrazione e di favorire la coerenza tra le politiche nazionali e le iniziative comunitarie.

Il **Forum Europeo per l'Integrazione** è una piattaforma di dialogo che coinvolge tutti gli attori che hanno un ruolo attivo in materia di integrazione. Lo sviluppo del Forum, finanziato attraverso le Azioni Comunitarie del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi, vede la cooperazione del Comitato economico e sociale europeo. Il Sito Web Europeo per l'Integrazione, www.integration.eu, è lo strumento principale per lo scambio di informazioni, documentazione e raccolta dati on-line, nonché per le attività di *community-building* tra i principali attori europei in materia di integrazione.

Il **Manuale sull'Integrazione** per i responsabili delle politiche di integrazione e gli operatori del settore è stato redatto con la prospettiva di strutturare lo scambio di informazioni da cui gli Stati membri possono attingere per lo sviluppo di misure e politiche volte alla realizzazione di un positivo processo di integrazione.

Il **Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi** è uno strumento finanziario della Commissione europea.

IL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE

Il **Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013 (FEI)**, previsto dal Programma Quadro **“Solidarietà e gestione dei flussi migratori”**, è stato istituito con decisione del Consiglio 2007/435/CE al fine di sostenere la capacità degli Stati Membri di elaborare, realizzare e valutare politiche ed interventi che permettano ai cittadini stranieri provenienti da contesti economici, sociali, culturali, religiosi e linguistici diversi, di integrarsi più facilmente all'interno del paese di accoglienza.

Destinatari del FEI sono i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia. Particolare attenzione è riservata dalla Decisione istitutiva del Fondo a gruppi target specifici quali donne e minori.

Il Programma Quadro **“Solidarietà e gestione dei flussi migratori”** 2007-2013 (“Programma SOLID”), istituito dalla Commissione Europea con Decisione COM(2005) 123 del 6 aprile 2005, intende garantire una equa ripartizione delle responsabilità fra Stati Membri per una gestione integrata *delle frontiere esterne all'Unione Europea e per l'implementazione di politiche comuni in tema di immigrazione e asilo.*

Il **“Programma SOLID”** è dotato di quattro strumenti finanziari:

- Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi 2007-2013 (FEI),
- Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013 (EBF),
- Fondo Europeo per i Rifugiati 2008-2013 (FER),
- Fondo Europeo per i Rimpatri 2008-2013 (RF).

La Programmazione

Sulla base della programmazione pluriennale del Fondo, il Ministero dell'Interno – Autorità Responsabile (AR) del FEI, presenta annualmente alla Commissione europea un Programma che riporta le azioni e gli interventi da realizzare per sostenere i processi di integrazione dei cittadini di Paesi terzi.

Al fine di adeguare e modulare la programmazione in funzione della dinamicità del fenomeno migratorio all'interno del Paese, l'AR ha previsto un'ampia attività di consultazione degli stakeholders istituzionali più qualificati in materia di immigrazione, articolata su due livelli: centrale e locale.



A livello centrale, il processo consultivo coinvolge tutti i Ministeri interessati alla gestione del fenomeno migratorio.

A livello locale, la consultazione si rivolge a Regioni, Province, Comuni e Consigli Territoriali per l'Immigrazione. In particolare, con questi ultimi – in ragione del loro mandato istituzionale, art. 3 del Testo Unico immigrazione – è stato avviato un dialogo permanente al fine di determinare le esigenze emerse in materia di integrazione dei cittadini immigrati. La consultazione si sviluppa in modo capillare attraverso la somministrazione di questionari mirati e incontri congiunti che coinvolgono tutti i Consigli esistenti in Italia, consentendo di ottenere un quadro approfondito, costantemente aggiornato e in sintonia con la programmazione regionale, dei fabbisogni di integrazione e della relativa rispondenza delle azioni programmate dal FEI.

Gli Avvisi Pubblici

A seguito dell'approvazione dei singoli Programmi Annuali, l'Autorità Responsabile del FEI dà il via al processo consultivo al fine di ricevere un contributo per la definizione dei contenuti specifici dei relativi avvisi pubblici per la presentazione di proposte progettuali da finanziare a valere sul Fondo.

Gli avvisi si rivolgono a Regioni, Enti locali, A.S.L., università, istituti scolastici, associazioni di settore, ONG, ONLUS, associazioni sindacali e datoriali e tutte le realtà impegnate nel processo di integrazione dei cittadini immigrati a livello territoriale.

Le Azioni di Sistema

Il Fondo Europeo per l'Integrazione promuove azioni di sistema attraverso le Amministrazioni pubbliche che, in virtù delle proprie competenze, realizzano tipologie di intervento coordinate e integrate per l'individuazione di modelli standardizzati e omogenei su tutto il territorio nazionale.

I Progetti Realizzati

Nel corso della programmazione finora attuata, **il FEI ha finanziato oltre 300 progetti**, di cui 210 realizzati a livello territoriale da parte di enti locali e soggetti appartenenti all'associazionismo ed al terzo settore, e 97 attuati da Amministrazioni Centrali, enti o istituzioni che agiscono su tutto il territorio nazionale.

Requisiti necessari per l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali sono:

- **la corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale.** Sulla base del contesto territoriale di riferimento (dati statistici quali-quantitativi di stima del fenomeno migratorio), è opportuno che le progettualità rispondano alla domanda di integrazione che emerge dal territorio di riferimento.
- **La rete.** La capacità dei soggetti proponenti di attuare gli interventi in sinergia con le altre realtà pubbliche o private che operano sul territorio valorizza le attività progettuali proposte.

- La **sostenibilità futura**. Un valore aggiunto delle proposte progettuali è l'individuazione di risorse e l'attuazione di interventi a garanzia della sostenibilità del progetto anche oltre il finanziamento erogato dal Fondo.
- La **complementarietà**. Un altro criterio premiante si registra quando l'intervento proposto è complementare ad altri progetti attuati o da attuare a valere su altre fonti di finanziamento.

I progetti finanziati dal FEI attengono ai seguenti **ambiti di intervento**:

- Misure che garantiscano e migliorino i processi di inclusione sociale (formazione linguistica, orientamento civico, al lavoro e formazione professionale)
- Progetti giovanili.
- Azioni di sensibilizzazione, di informazione e di comunicazione.
- Iniziative di mediazione culturale.
- Iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale.
- Programmi innovativi per l'integrazione.
- Applicazione del sistema di valutazione delle politiche e degli interventi di integrazione.
- Capacity building.
- Scambio di esperienze e buone pratiche.

Alcuni progetti FEI

[“Cantieri d'Italia – l'italiano di base per costruire la cittadinanza”](#)

“Ai fini dell'integrazione sono indispensabili conoscenze di base della lingua, della storia e delle istituzioni della società ospite; mettere gli immigrati in condizione di acquisirle è essenziale per un'effettiva integrazione”. Il quarto dei *Principi Fondamentali Comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'Unione europea* evidenzia la necessità di favorire le conoscenze civico-linguistiche dei cittadini stranieri, sostenendoli attraverso percorsi di alfabetizzazione mirati.

Tale esigenza è avvertita anche a livello nazionale e si traduce con l'applicazione dell'Accordo di Integrazione tra Stato e cittadini stranieri.



Tra i progetti di supporto al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Integrazione e del test di lingua per il permesso di soggiorno CE di lungo periodo, il Ministero dell'Interno, in collaborazione con la RAI, ha realizzato un programma televisivo di formazione linguistica ed educazione civica, per offrire alla diversificata platea di cittadini stranieri uno strumento di formazione flessibile ed innovativo.

Il progetto "Cantieri d'Italia – l'italiano di base per costruire la cittadinanza" si è posto l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione di base di italiano L2 per stranieri adulti e giovani adulti integrandola all'orientamento civico, attraverso un corso di educazione alla legalità che valorizzi la conoscenza dei diritti e doveri dei cittadini stranieri residenti nel paese.

Attraverso il progetto è stata messa in onda nel corso del 2011 una serie televisiva rivolta ai cittadini stranieri trasmessa sia su piattaforma Digitale terrestre (nella versione integrale della durata di 30' a puntata) sia su un canale RAI in chiaro (nella versione ridotta della durata di 15').

L'intera serie si è sviluppata in 42 puntate:

- 40 puntate con contenuti didattici e formativi;
- 2 puntate speciali con contenuti specifici, introducendo agli obiettivi dell'intervento e promuovendo la certificazione del livello di conoscenza linguistica acquisita.
- Ciascuna delle 40 puntate di formazione standard è stata articolata nelle seguenti sezioni:
- Benvenuti in Italia!, Sit-com che presenta alcune situazioni tipo del nuovo cittadino (omogenee ai contenuti dell'unità didattica).
- Parlare Italiano, Approfondimento linguistico – grammaticale.
- Il Vocabolario Visivo, Breve lemmario di base di parole di uso frequente finalizzato a comporre un dizionario di primo uso.
- Vivere in Italia, Approfondimenti sui diritti e doveri dei cittadini stranieri residenti accompagnati da una bussola di orientamento ai servizi e alle opportunità per i cittadini stranieri.
- Oggi abbiamo parlato di..., Riepilogo in scheda grafica di tutte le informazioni della puntata e rinvio agli approfondimenti del sito web.

Le tematiche affrontate dal progetto sono state rese disponibili anche sul sito web www.cantieriditalia.rai.it, che contiene il videostreaming di tutti i moduli di ciascuna unità didattica, i testi di ciascuna puntata e numerosi materiali extra, come gli esercizi con autovalutazione, guide normative e ai servizi, riferimenti istituzionali e di progetto.

“Prov-Integra”

PROV-INTEGRA è un progetto di rete nazionale per la cooperazione inter-territoriale ed inter-istituzionale finalizzata alla promozione di azioni per l’inserimento sociale e lavorativo di cittadini/e provenienti da paesi terzi. Progettato grazie al supporto dell’Associazione TECLA, quale struttura di assistenza dell’Unione delle Province d’Italia - UPI e delle Province nello sviluppo, gestione e coordinamento di interventi complessi di cooperazione, il partenariato



ha coinvolto, oltre ad UPI e alla Provincia della Spezia in qualità di capofila, altre 14 Province (Alessandria, Ascoli Piceno, Fermo, Firenze, L’Aquila, Milano, Modena, Parma, Perugia, Pesaro Urbino, Pisa, Rieti, Roma, Torino).

Il progetto PROV-INTEGRA si è posto un duplice obiettivo: da una parte agevolare i processi di governance nella programmazione e gestione delle politiche per l’integrazione degli immigrati regolari sulla base delle competenze proprie delle Province come enti di coordinamento territoriale e, dall’altra, favorire l’integrazione e l’occupabilità dei lavoratori immigrati residenti in Italia, attraverso percorsi di formazione di lingua italiana, orientamento civico e professionale.

Il progetto ha previsto, pertanto, tra le attività sia azioni di sistema volte al miglioramento della cooperazione interistituzionale, al miglioramento della governance delle politiche migratorie e alla creazione e rafforzamento della rete per l’inserimento sociale e lavorativo di immigrati da Paesi terzi, sia azioni sui beneficiari, attraverso la realizzazione di percorsi di formazione linguistica, orientamento civico, orientamento al lavoro e formazione professionale per gli immigrati residenti sul territorio delle Province partner.

Gli immigrati che sui 15 territori provinciali coinvolti hanno beneficiato di questa attività formativa sono stati 1000, di cui 500 sono stati altresì accompagnati dai Centri per l’Impiego delle Province partner nella realizzazione dei Video CV come strumento a supporto della loro candidatura presso le aziende del territorio.

Il progetto, inoltre, proprio in considerazione della sua valenza nazionale e di rete, si è caratterizzato per il rilievo attribuito alla componente di comunicazione e diffusione dell’iniziativa. A tal fine, oltre ad un Piano di Comunicazione mirato ad informare sulle finalità e le azioni del progetto e a sensibilizzare l’insieme della società civile su valore e obiettivi del processo d’integrazione, attraverso materiale comunicativo cartaceo, spot radio e spot TV declinati in 5 lingue, è stato realizzato il Portale www.provintegra.it.

“Crisalide”

Sono circa 30.000 le donne immigrate nella provincia di Firenze, ovvero il 51% del totale della popolazione migrante. Tra esse vi sono donne che registrano una comune

difficoltà dovuta alla mancanza di una rete familiare che le sostenga nella gestione della famiglia e del lavoro.

È questo il target di riferimento del progetto Crisalide, un’iniziativa che ha coinvolto 500 donne immigrate e loro familiari in un percorso di integrazione nella società ospitante che non si limita all’approccio assistenziale. Il progetto si è sviluppato in diverse fasi e, oltre a prevedere una fase preliminare di accoglienza e ascolto dei diversi casi ed una fase finale di verifica e monitoraggio del percorso di integrazione e superamento delle problematiche, si è incentrato sull’acquisizione dell’autonomia da parte delle donne coinvolte attraverso azioni personalizzate.

Tale obiettivo è stato a sua volta perseguito attraverso tre percorsi integrati: uno di orientamento professionale ed inserimento socio-lavorativo; uno formativo che prevede l’insegnamento della lingua italiana, dell’informatica e del diritto; ed infine uno di mutuo aiuto e sostegno.

“E-Work - ingresso legale e inclusione sociale delle donne immigrate a Caserta”

Con oltre 33.000 presenze straniere, il territorio casertano registra il rapporto più elevato in Campania tra immigrati e popolazione residente, pari al 3,7%. Le prime tre comunità, ucraina, albanese e marocchina, da sole rappresentano la metà di tutta la popolazione migrante presente nella provincia.

E-Work - ingresso legale e inclusione sociale delle donne immigrate a Caserta, è un progetto realizzato dall’associazione Cidis Onlus che mira a favorire il processo di inclusione socio-economica delle donne, soprattutto quelle ucraine, che hanno scelto proprio l’hinterland casertano come meta del loro percorso migratorio.



Tale finalità generale è stata perseguita attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- far conoscere alle cittadine immigrate che aspirano a vivere in Italia i canali legali di ingresso e i rischi connessi all’immigrazione irregolare, attraverso attività di preparazione alla partenza;
- consentire al target di riferimento di acquisire le conoscenze di base degli elementi distintivi del sistema Paese e del mercato del lavoro italiano, mediante interventi di formazione civica e linguistica;
- attivare misure di orientamento professionale delle donne immigrate presenti nel territorio della provincia di Caserta, al fine di adeguare le loro competenze alle esigenze espresse dal mercato del lavoro locale, in particolare nei settori della cura alla persona e della ristorazione.

“Formasocialnet”

L'Amministrazione Provinciale di Catanzaro ha attuato specifiche politiche rivolte all'integrazione dei cittadini extracomunitari giunti nel territorio calabrese, realizzando ed attuando progetti e dinamiche di intervento sociale di cui il progetto Formasocialnet rappresenta una significativa testimonianza.

All'interno del progetto sono stati attivati tre corsi di formazione professionale avviati in tre sedi territoriali diverse: Catanzaro, Lamezia Terme e Soverato.

Ognuno dei corsi ha previsto l'inserimento di un massimo di dieci allievi e ha avuto una durata di 100 ore, di cui 82 di laboratorio culturale e 18 di project work. Nell'ambito delle attività di laboratorio sono stati attuati tre moduli formativi: alfabetizzazione linguistica (52 ore), educazione civica (10 ore) e informatica (12 ore), a cui si è aggiunta una fase di orientamento di gruppo e di socializzazione (8 ore).

Il progetto ha consentito anche la realizzazione di una piattaforma e-learning, la cui operatività è stata garantita anche oltre la durata delle attività progettuali. Lo strumento è finalizzato alla implementazione di servizi integrati di social networking ed è dotato di funzioni in grado di facilitare lo sviluppo di forme di apprendimento collaborativo.

“Immibridge, Ponti per gli immigrati”

L'obiettivo del progetto *Immibridge, Ponti per gli immigrati* - gestito dalla Provincia di Bergamo, Settore Istruzione, Formazione e Lavoro - è stato quello di facilitare l'integrazione dei cittadini stranieri nel tessuto locale dando una risposta ai bisogni socio-economici e lavorativi degli immigrati e promuovendo il rispetto della legalità, soprattutto nei contesti professionali.

Attraverso azioni sinergiche che hanno coinvolto i diversi attori della rete territoriale, sono stati attivati 20 corsi, di cui 13 di lingua italiana e 7 incentrati sul tema della sicurezza sul posto del lavoro. Durante i corsi sono state utilizzate due metodologie formative: una tradizionale d'aula ed una innovativa di formazione a distanza. Nell'ambito delle attività progettuali, inoltre, è stata realizzata una piattaforma di e-learning in cui è possibile reperire i materiali relativi ai corsi realizzati.

Gli immigrati che hanno preso parte al progetto sono 282, di cui 96 donne e 186 uomini, registrando una partecipazione prevalente di cittadini provenienti da Marocco, Senegal, Nigeria, Ghana, Costa d'Avorio e India.

“KNE (Knowledge Network Estero)”

Il progetto “KNE (Knowledge Network Estero)” - realizzato dalla Camera di Commercio attraverso la sua azienda speciale IRFI e in collaborazione con l'OIM, la Scuola Dante Alighieri e numerose associazioni di categoria del territorio - è nato con l'obiettivo di facilitare il reinserimento professionale di immigrati in situazione di precarietà occupazionale residenti nella Provincia di Roma, colmandone i bisogni formativi in funzione della domanda espressa dalle imprese del territorio.

Il progetto ha previsto attività di formazione linguistica e civica, nonché di orientamento professionale, tutte strutturate in modo flessibile, così da permettere ai beneficiari di studiare e lavorare allo stesso tempo.

A fronte di 4.500 domande di partecipazione sono stati selezionati 335 immigrati, tutti con un profilo ben preciso: cittadini di Paesi terzi, regolarmente soggiornanti in Italia da non più di 5 anni, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, titolari di un permesso di soggiorno per attesa occupazione o in condizioni di disagio occupazionale e a rischio di disoccupazione.

Nello specifico, i corsi previsti per il reinserimento occupazionale dei partecipanti sono 18 e riguardano i settori dell'edilizia, falegnameria, officina meccanica e saldatura, alimentazione, panificazione, ristorazione e pizzeria, florovivaistica, assistenza familiare.

“Italiano, lingua nostra”

149 corsi di lingua italiana erogati in oltre 50 città di 10 diverse regioni; 2.880 cittadini stranieri che da marzo a giugno hanno potuto frequentare corsi gratuiti di formazione linguistica ed educazione civica.

Questi i numeri del progetto “Italiano, lingua nostra”, realizzato dall'università per Stranieri di Perugia in collaborazione con il Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche dell'Università per Stranieri di Perugia.

Il progetto è nato con l'obiettivo di sviluppare e promuovere l'integrazione sociale dei cittadini stranieri di recente ingresso nel Paese, favorendo la crescita socio-economica ed il loro livello di occupabilità.

I corsi avviati hanno previsto l'attivazione di un percorso di formazione linguistica certificata e di integrazione sociale, e sono stati realizzati in collaborazione con i Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione Adulti nonché con Scuole e Associazioni di Volontariato.

Sono state previste due tipologie di percorso finalizzate al raggiungimento dei livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa (QCER). A seguito della somministrazione di un test di ingresso, appositamente predisposto, sono state costituite classi di livello A1 e A2, eterogenee sul piano della lingua d'origine degli apprendenti (L1), ma sufficientemente omogenee sul piano delle competenze linguistiche di base.



Tutte le classi hanno adottato manuali di italiano L2 (lingua straniera appresa nel paese d'accoglienza) riferiti, per obiettivi di apprendimento ai livelli A1 e A2, e per approccio e metodi, agli "esami CELI Impatto i" e "CELI 1 i", con l'aggiunta di dispense contenenti elementi di educazione civica.

Inoltre, sono state realizzate attività finalizzate a migliorare l'accessibilità ai servizi pubblici attraverso interventi di mediazione interculturale; tali attività hanno costituito parte integrante del syllabo alla base del percorso formativo, che si è concluso con la somministrazione degli esami CELI Impatto i e CELI 1 i.

"Tool kit" e "Road Map"

La C.R.S. - Cooperativa Roma Solidarietà promuove l'occupazione dei lavoratori immigrati attraverso la realizzazione di due progetti.

Il primo di questi è Tool kit: conoscenze e strumenti per lavorare nella ristorazione in Italia - Orientamento al lavoro e formazione professionale.

Nell'ambito del progetto è stato attivato un corso di formazione per la qualifica di pizzaiolo per 15 partecipanti della durata di 310 ore, così articolate: unità propedeutica di lingua e cultura italiana (32 ore), unità propedeutica di educazione civica (20 ore), workshop (1 giorno) di orientamento al lavoro e, infine, l'unità formativa per la professione di pizzaiolo (108 ore). La formazione è stata completata con un tirocinio formativo di 150 ore presso pizzerie o ristoranti-pizzerie e con la consegna di attestati professionali riconosciuti.

Il secondo progetto è Road Map: strade e competenze per l'occupazione -Garantire e migliorare i processi di inclusione sociale.

Soddisfare i bisogni di informazione, adeguamento di competenze, orientamento e accompagnamento al lavoro e all'inserimento sociale degli immigrati, sono le finalità perseguite dal progetto, attraverso l'attivazione di un percorso di formazione per l'inserimento socio-occupazionale di immigrati altamente qualificati. Tale percorso si è fondato sull'erogazione di moduli di lingua italiana, educazione civica ed informatica, oltre che su un workshop sulle tecniche e gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro.

La Cooperativa Roma Solidarietà ha realizzato, a supporto di entrambi i progetti, il portale informativo www.migrawork.com. Tale strumento ha l'obiettivo di diffondere le reali opportunità di inserimento sostenibile nel tessuto socio-economico italiano e di informare circa le modalità di accesso legale in Italia. Il portale, che ad oggi ha registrato più di 6.920 contatti, è consultabile in italiano, inglese, francese, spagnolo e russo.

"Intese"

Il progetto Intese (Integrazione Studenti Esteri) è stato attuato dal Centro METID del Politecnico di Milano in collaborazione con Fondazione Politecnico di Milano e MIP – Business School.

Rivolto principalmente agli studenti universitari extracomunitari che risiedono in Italia o che intendono soggiornarvi per motivi di studio, ma aperto anche agli studenti

italiani, il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- favorire l’inserimento e l’integrazione sociale degli studenti extracomunitari;
- promuovere la conoscenza del sistema universitario italiano;
- trasmettere nozioni di base sulla cultura, sull’assetto istituzionale e sulla lingua italiani;
- incentivare la reciproca conoscenza e lo scambio relazionale fra studenti extracomunitari e italiani.

Il perseguimento di tali obiettivi è avvenuto attraverso l’attivazione di un portale on-line bilingue (italiano-inglese) strutturato come un social network, al fine di innescare fra gli iscritti dinamiche positive delle community on-line: confronto e discussione (forum tematici), apprendimento (corsi on-line), condivisione della propria storia ed esperienza (blog degli utenti), condivisione di conoscenze ed esperienze sui problemi più comuni incontrati in Italia (attraverso la ricerca/autoproduzione e condivisione di video), segnalazione collaborativa di risorse utili, (social tagging) e attività ludiche.

“Migrant Banking: domanda e offerta a confronto”

“Migrant Banking: domanda e offerta a confronto” è il titolo del convegno che si è tenuto il 22 giugno presso il Ministero dell’Interno, a conclusione del progetto *Analisi su comportamenti economici dei migranti e sull’offerta del sistema bancario*, realizzato dal Ministero dell’Interno in collaborazione con Deloitte Consulting S.p.A. e Microfinanza S.r.l.

Il progetto ha inteso fornire un servizio di analisi sui comportamenti economici dei migranti (lato della domanda) e sull’offerta del sistema bancario (lato dell’offerta) al fine di promuovere l’inclusione finanziaria dei cittadini immigrati nella società e nei relativi meccanismi finanziari.

Nel complesso, l’attività di ricerca alla base del progetto si è focalizza sugli aspetti più rilevanti e su alcune criticità del mercato del migrant banking. Proprio il mercato, inteso come luogo di incontro fra i bisogni dei cittadini migranti e l’offerta degli operatori finanziari, è stato il riferimento di partenza nell’analisi delle criticità relative all’integrazione finanziaria nella realtà del nostro paese.

Oltre al convegno finale, il progetto ha visto la realizzazione delle seguenti attività:

- Indagine sulle principali caratteristiche e problematiche del Migrant Banking attraverso appositi focus group;
- Redazione del **Rapporto “Inclusione Finanziaria e Mercato del Migrant Banking”**;
- Predisposizione di un Piano formativo di educazione finanziaria;
- Realizzazione di un Manuale di servizi e prodotti finanziari per migranti;

- Realizzazione di un Sito web che, oltre a contenere informazioni sulla materia, permette di accedere alle risorse prodotte nell'ambito del progetto.

Dai risultati delle attività di ricerca emerge la necessità di servizi finanziari più rapidi, semplici e, soprattutto, adattabili alle diverse specifiche esigenze. Inoltre, un dato che emerge con forza dall'analisi della domanda e dell'offerta è che, in molti casi, innovare il modello di servizio costituisce una priorità.

“Oltre la Discriminazione”

Il progetto “Oltre la discriminazione” - promosso dal Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Giustizia Minorile, in collaborazione con l'Istituto Don Calabria e l'IPRS - affronta il tema dei minori immigrati e della giustizia minorile. Il progetto di comunicazione sociale, suddiviso in due fasi, mira a favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei minori stranieri entrati nel sistema penale minorile.

A tale proposito è stata avviata una campagna che prevede la realizzazione e la diffusione di materiali e strumenti informativi, il consolidamento di una rete interistituzionale e la realizzazione di interventi di sensibilizzazione rivolti alle realtà rappresentative dei contesti territoriali presi in esame dal progetto. Le iniziative progettuali sono poi state convogliate sul sito www.reteold.it che, oltre a contenere informazioni e approfondimenti sul progetto, costituisce una piattaforma comune per il network di oltre 100 attori impegnati sul tema della giustizia minorile.



“Casa Sicura”

Divulgare le conoscenze che possono evitare incidenti ed infortuni domestici. Questo il principale obiettivo del progetto “Casa Sicura”, realizzato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno e attuato, in una prima fase, presso tutti i capoluoghi di regione e le province con una presenza di cittadini extracomunitari residenti uguale o maggiore al 7,6% della popolazione locale.

Nell'ambito delle attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione, il progetto ha visto la realizzazione dell'opuscolo ‘Casa sicura’, tradotto in italiano, inglese, francese, spagnolo, russo, cinese e arabo, e diffuso capillarmente in tutto il territorio grazie alla sinergia tra Prefetture e Vigili del Fuoco.

L'analisi statistica sugli incidenti domestici più frequenti, infatti, ha evidenziato che la maggior parte sono attribuibili alle difficoltà di comprensione della lingua da parte di colf e badanti, in particolare extracomunitari.

L'opuscolo illustra diverse situazioni di pericolo e fornisce una serie di consigli su

come intervenire in caso di incidente. Gas, elettricità, incendi, acqua, cadute e sostanze tossiche sono gli argomenti affrontati con linguaggio e immagini semplici e chiare.

“Donne di origine straniera, contro ogni discriminazione multipla”

Il progetto “Donne di origine straniera, contro ogni discriminazione multipla” intende promuovere, attraverso una massiccia campagna di comunicazione semestrale, una maggiore conoscenza della situazione che vivono le donne di origine straniera in Italia.

Il progetto di comunicazione si sviluppa all’interno di un Gruppo di Lavoro Nazionale che vede la partecipazione delle maggiori organizzazioni rappresentative delle federazioni e delle reti nazionali di associazioni operanti nell’ambito delle discriminazioni di genere e delle donne di origine straniera.

Il Gruppo di Lavoro, coordinato dall’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali – UNAR, Dipartimento per le Pari Opportunità, mira a realizzare un innalzamento dei diritti per tutte le donne di origine straniera, discriminate doppiamente sia in quanto donne che straniere.

Le attività progettuali sono articolate in quattro fasi distinte:

1. Costituzione del Gruppo di Lavoro Nazionale.
2. Realizzazione di un documentario che raccolga le esperienze positive vissute nel mondo del lavoro da parte di donne di origine straniera.
3. Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione a livello nazionale e territoriale.
4. Organizzazione della conferenza stampa finale.

La campagna di sensibilizzazione sarà presentata ufficialmente l’11 marzo 2011 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e prevede una capillarizzazione sia attraverso i media nazionali (quotidiani, free press, radio) che tramite affissioni ad hoc nelle stazioni e sui mezzi pubblici delle principali città italiane.

“InformaGiovaniStranieri”

Il progetto “InformaGiovaniStranieri”, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù, ha visto come destinatari gli operatori dei centri Informagiovani ed in generale tutti coloro che operano a vario titolo con l’utenza straniera.

Attraverso il supporto operativo del Coordinamento Nazionale Informagiovani si è proceduto alla sperimentazione di laboratori finalizzati all’introduzione della prospettiva interculturale nei servizi per i migranti, con una partecipazione di 25 persone fra operatori e volontari del terzo settore.

Parallelamente sono stati realizzati 6 focus group con l’intento di circoscrivere i fabbisogni, le risorse e le criticità relativi all’integrazione delle giovani e dei giovani stranieri

in Italia. I partecipanti ai gruppi sono stati complessivamente 50, di cui 28 giovani tra i 15 ed i 35 anni di età (studenti e/o lavoratori italiani e stranieri), 10 fra dirigenti ed addetti di servizi pubblici ed istituzionali (Centro per l'Impiego di Pomezia e Settore Servizi Sociali del Comune di Sabaudia); 9 operatori di associazioni del terzo settore (associazione Io-Noi di Fiumicino e Art'Incantiere di Sabaudia); 3 volontari a vario titolo coinvolti in attività dedicate ai migranti (associazione Io-Noi e parrocchia di Sabaudia).

Sono stati realizzati, inoltre, degli strumenti a supporto delle attività di informazione e orientamento: una **guida** all'accoglienza e alla cittadinanza e 21 **schede paese**.

La guida passa in rassegna, in maniera sintetica e sotto forma di domanda e risposta, le questioni di maggiore interesse riguardanti il soggiorno in Italia, l'assistenza sanitaria e la tutela della maternità, la ricerca del lavoro, il riconoscimento dei titoli di studio ed infine la questione dei minori e del tempo libero dei ragazzi e si conclude con considerazioni, suggerimenti ed un glossario per stimolare la riflessione in materia di politiche sociali.

Le schede paese sono state realizzate con l'intento di offrire informazioni in maniera chiara e facilmente fruibile sui paesi di origine e le tradizioni delle principali comunità straniere provenienti dai Paesi terzi e residenti in Italia.

Per la promozione dei servizi degli Informagiovani dedicati ai cittadini stranieri è stato realizzato infine uno spot in italiano, inglese e francese, coinvolgendo 12 giovani originari di diversi paesi che, con un linguaggio giovane ed accattivante, fanno riferimento agli Informagiovani come spazi di accoglienza per reperire informazioni sulle attività ed i servizi della propria città.

"A.Mi.C.I – Accesso al microcredito degli immigrati"

Il progetto "A.Mi.C.I – Accesso al microcredito degli immigrati", realizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (in collaborazione con il Comitato Nazionale Italiano per il Microcredito, la società cooperativa "Anziani e non solo", l'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali - I.P.R.S. e la cooperativa sociale Dedalus) ha avuto l'obiettivo di facilitare l'orientamento degli immigrati nel mercato del lavoro in Italia, aumentando le opportunità di lavoro autonomo attraverso lo strumento del microcredito e definendo politiche più idonee volte a promuovere l'autoimprenditorialità da parte degli immigrati.

Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso le seguenti attività:

- la mappatura delle buone prassi in tema di accesso al microcredito da parte dei cittadini immigrati;
- l'istituzione e l'animazione di una rete nazionale di stakeholders;
- la sperimentazione sul territorio nazionale di interventi di tutoring e assistenza tecnica, attraverso il coinvolgimento di istituti bancari ed Enti locali.

Tali azioni hanno inteso favorire la condivisione fra il maggior numero di attori isti-

tuzionali, privati e no profit, di un modello strategico di azione, volto a definire ruoli e azioni da realizzare nel rispetto delle singole competenze che metta al centro il lavoratore immigrato e lo renda più consapevole dello strumento “microcredito”, che potrà quindi diventare un elemento fondamentale delle politiche attive per il lavoro destinate ai cittadini immigrati.

Nell’ambito del progetto, inoltre, è stata costituita una rete di attori pubblici, del privato sociale e del no-profit, ed è stata realizzata una mappatura delle buone pratiche ed individuato un modello operativo di accesso al microcredito.

“Programma di Formazione Integrata”

Il *Programma di Formazione Integrata* è un progetto pilota della durata di **14 mesi**, realizzato dall’Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI e rivolto agli operatori di **256-440 Comuni di Piemonte, Veneto, Marche e Lazio**, con **popolazione superiore ai 5.000 abitanti** e con una **percentuale di stranieri superiore al 5%** del totale dei residenti.

Il progetto mira a fornire ai Comuni gli strumenti necessari per gestire in maniera organica e sinergica (con i Servizi Sociali, gli Enti esterni, ecc.) le nuove competenze introdotte dal Legislatore - necessarie alla gestione di fenomeni complessi come quello migratorio – al fine di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle esigenze dei nuovi cittadini.

L’obiettivo istituzionale del progetto è quello di porre le basi culturali e metodologiche per estendere nei successivi anni di programmazione l’attuale esperienza pilota allargandola ad altri Comuni.

Le attività progettuali sono incentrate sull’approccio metodologico della formazione integrata, erogata sia in presenza che a distanza (FaD).

Dal punto di vista contenutistico si individuano due ambiti tematici:

1. Semplificazione amministrativa e novità normative introdotte in materia di immigrazione attraverso i disegni di legge sulla sicurezza urbana.
2. Modelli organizzativi per l’accoglienza e l’integrazione dei cittadini stranieri e comunitari.

La **formazione in presenza** si rivolge ad un massimo di **40-60 discenti per aula** e prevede due sessioni della durata complessiva di **12 ore**. Ai docenti di comprovata esperienza in campo giuridico-normativo si affiancano i rappresentanti degli Sportelli Unici per l’Immigrazione, quali *testimonial* privilegiati di casi di cooperazione interistituzionale innovativa ed efficace.

La **formazione a distanza** intende integrare le tematiche affrontate in aula per un monte di **18 ore** totali. La FaD si avvale sia degli strumenti offerti dall’e-learning (ripetibilità delle lezioni, multimedialità, hyperlink, ecc.) che dalla community learning (confronto tra docenti e discenti attraverso tutoring on-line, forum, valutazione dell’apprendimento, ecc.).

Al termine delle attività progettuali, il Ministero dell'Interno e l'Ente certificatore potranno elaborare un percorso basato sulla **valutazione** delle competenze acquisite tramite apposita formazione o già in possesso degli operatori, mirando alla **certificazione** delle competenze di specifici profili professionali di funzionari comunali che operano in ambito migratorio.

“Tutte le lingue dello sport”

“Tutte le lingue dello sport” è un progetto rivolto agli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, promosso e coordinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione.

La finalità strategica del progetto è quella di favorire l'integrazione e il dialogo nei contesti territoriali con alta presenza di immigrati, stimolando una riflessione sul valore etico dello sport attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle rispettive peculiarità culturali. Attraverso il linguaggio universale dello sport, infatti, si mira a favorire il dialogo interculturale e l'apprendimento della lingua italiana come L2 (lingua straniera e seconda, in quanto appresa in contesto italiano) seconda, attivando una rete di scuole a forte concentrazione di alunni immigrati.



Gli sport più popolari, dunque, diventano il mezzo per promuovere la cultura del dialogo e della tolleranza reciproca, ponendo particolare attenzione agli aspetti normativi del gioco che portano al rispetto delle regole e degli altri, compagni e avversari.

Il progetto ha coinvolto i giovani, direttamente interessati, in una attività di consulenza, supporto e accompagnamento mirata a realizzare interventi di socializzazione, sviluppo e modellamento rivolti alle fasce adolescenziali, secondo un modello di “educazione a cascata”.

“Jambo”

L'obiettivo del progetto “JAMBO”, realizzato dal Centro Italiano di Solidarietà, è stato quello di promuovere l'inclusione di adolescenti e giovani stranieri non comunitari, attraverso lo sviluppo di percorsi di integrazione che hanno inteso prevenire e/o attenuare forme di discriminazione e di disagio sociale. Il progetto è stato attuato attraverso due direttrici principali: la scuola e il territorio del Comune di Roma.

All'interno delle nove Scuole Secondarie che hanno aderito al progetto sono stati effettuati interventi rivolti a 20 gruppi classe. Gli incontri realizzati in classe, attraverso l'educazione fra pari e, in alcuni casi, l'utilizzo di un questionario, hanno permesso di analizzare

gli atteggiamenti degli studenti verso i loro compagni di origine straniera, i rapporti fra compagni in genere e con i docenti, nonché il coinvolgimento nelle attività scolastiche. Gli sportelli di ascolto hanno offerto altresì l'opportunità ai singoli studenti di affrontare le proprie problematiche sia individualmente che con l'aiuto delle famiglie.

Contemporaneamente è stato attivato un Centro di Socializzazione - una struttura psicopedagogica per lo svolgimento di attività extrascolastiche quali corsi di italiano, di alfabetizzazione informatica e di recupero scolastico, laboratori espressivi e attività sportive. I laboratori e i corsi di recupero hanno offerto ai giovani stranieri, la maggior parte dei quali non conosceva la lingua italiana, uno spazio per l'acquisizione di competenze comunicative di base e un'occasione di socializzazione positiva.

Le attività scolastiche ed extrascolastiche hanno coinvolto complessivamente 246 minori stranieri extracomunitari e circa 40 familiari, provenienti da oltre 20 Paesi terzi.

“Una scuola extra”

Il progetto “Una scuola extra” – realizzato dalla cooperativa Promidea - ha avuto come obiettivo quello di proporre a giovani stranieri che frequentano la scuola media superiore nel territorio di Catanzaro un percorso formativo per l'apprendimento della lingua italiana (suddiviso in un corso base ed uno avanzato) unitamente ad un focus sull'imprenditorialità giovanile. Tali corsi si svolgono in tre scuole medie superiori della provincia di Catanzaro e nei locali dei centri di aggregazione giovanile.



Gli obiettivi del progetto hanno riguardato i seguenti aspetti:

- promozione dell'inclusione sociale dei giovani stranieri nel territorio di riferimento;
- attivazione di interventi di apprendimento non formale;
- riduzione dei rischi di discriminazione ed esclusione promuovendo il dialogo interculturale tra ragazzi italiani e stranieri;
- potenziamento dello scambio di buone prassi e la creazione di reti territoriali.

Tra le attività realizzate si segnalano laboratori di interscambio con i ragazzi italiani attraverso la visione di film, giochi linguistici a squadre e realizzazione di articoli di giornale, nonché la realizzazione di laboratori creativi dedicati ai temi della pubblicità, dell'informatica, della scenografia e dell'organizzazione di eventi.

“Living”

Il progetto *Living*, promosso dal Comune di Prato - Servizio Immigrazione e Cittadinanza – ha trovato il suo campo di azione all’interno di una rete territoriale già strutturata che ha raggruppato tutti i soggetti coinvolti nell’inserimento degli alunni migranti e delle loro famiglie. Con l’obiettivo di garantire l’accesso all’istruzione e la promozione dell’educazione interculturale a livello provinciale, il progetto ha inteso rispondere ai bisogni individuati attraverso diverse tipologie di attività:

- Corsi di lingua estivi con uscite di cittadinanza attiva sul territorio.
- Cittadinanza attiva per genitori.
- Laboratori di orientamento per neo-arrivati.
- Creazione di strumenti didattici.
- Mediazione linguistica per inserimento scolastico.
- Percorsi di mediazione e accompagnamento per le famiglie in caso di ricongiungimento con bambini arrivati nel corso dell’anno scolastico.
- Campi estivi interculturali.
- Attività ludico-sportive e laboratori musicali.
- Creazione e strutturazione di un data base per le iscrizioni alle attività progettuali.
- Azione territoriale per la diffusione delle iniziative.

Attraverso la realizzazione delle attività sopra elencate il progetto *Living* ha mirato al raggiungimento delle seguenti finalità:

- Favorire l’inserimento degli alunni stranieri neo arrivati e delle loro famiglie.
- Prevenire l’insuccesso, il ritardo e l’abbandono scolastico al fine di favorire l’assolvimento dell’obbligo formativo.
- Valorizzare la cultura d’origine.
- Creare momenti ludici di scambio tra ragazzi nativi e migranti.
- Sviluppare le funzioni comunicative della vita quotidiana soprattutto in ambito lavorativo.
- Fornire elementi di cittadinanza attiva e linguistico-lessicali, e migliorare le competenze già possedute.
- Attivare le capacità comunicative in relazione al contesto scolastico e alla vita quotidiana.
- Costituzione di una Junior Band multietnica con strumenti a fiato e percussioni.
- Promuovere l’attività sportiva come strumento di aggregazione ed inclusione sociale.

“Altrimenti nella città”

Il progetto “Altrimenti nella città”, attuato dal **Comune di Venezia** nei territori del capoluogo veneto e del comune di Padova, ha affrontato il tema dell’abitare e della convivenza negli spazi urbani a forte concentrazione di persone immigrate.

Sono state realizzate azioni in tre ambiti principali di intervento:

- la mediazione sociale dei conflitti, sia a livello abitativo che di comunità;
- l’informazione e l’accompagnamento all’abitare, sia dal punto di vista dell’accesso all’alloggio che della conoscenza e del rispetto delle regole legate all’uso di un’abitazione;
- la creazione di reti locali sui temi dell’abitare, con particolare riguardo alla mediazione abitativa.

In un anno di attività sono stati formati oltre 50 operatori pubblici e privati sulla mediazione dei conflitti; sono stati attivati sportelli per la mediazione abitativa e unità mobili di strada di facilitatori interculturali, che hanno registrato più di 1.500 accessi; sono stati realizzati incontri informativi sulla vita in condominio e sull’uso della casa che hanno visto la partecipazione di 350 cittadini italiani e immigrati. Inoltre sono stati pubblicati opuscoli informativi, guide multilingue, un manuale sulle buone pratiche e una ricerca sull’uso degli spazi urbani. Ed è stato creato un sito internet - www.progettomediazione.it - dal quale è possibile ricavare informazioni sul progetto e scaricare i documenti realizzati.

Il lavoro avviato a valere sull’annualità 2009 del Fondo Europeo per l’Integrazione proseguirà dopo l’estate, nel quadro del nuovo progetto FEI di recente approvazione (“*Mediare.Com: percorsi di comunità attraverso la mediazione*”). Tutti gli sviluppi del nuovo progetto potranno essere seguiti tramite il sito Internet.

“Diritti e culture in città”

Mettere a sistema azioni di mediazione sociale rivolte alla popolazione immigrata e di animazione territoriale per la comunità, al fine di promuovere l’integrazione ed il maggiore coinvolgimento dei cittadini stranieri e delle loro organizzazione nella vita dei quartieri. Questo l’obiettivo del progetto del Comune di Perugia “Diritti e culture in città”.

Con il primo intervento è stata potenziata l’azione degli sportelli di Frontiera Lavoro presso gli Uffici della cittadinanza per informare ed orientare i cittadini stranieri e coinvolgerli in occasioni di formazione e di confronto. La seconda azione, realizzata sugli stessi territori della prima, ha inteso realizzare iniziative di animazione territoriale volte a promuovere il dialogo interculturale.

L’obiettivo generale degli interventi è stato quello di favorire la partecipazione alla pari e lo scambio tra cittadini stranieri e autoctoni, con il doppio fine di far conoscere meglio il territorio agli immigrati, sostenendo dunque processi di identificazione e di appartenenza, e, contemporaneamente, di promuovere la conoscenza dei “vicini di

casa” da parte degli autoctoni al fine di abbattere forme di pregiudizio e meccanismi di stereotipizzazione.

Il progetto, infine, ha previsto un’ulteriore azione informazione e di orientamento per i cittadini italiani sulle culture di provenienza degli stranieri che si sono tenute sempre sui territori di competenza degli Uffici della cittadinanza e presso un Centro Accoglienza cittadino.

Le iniziative di “Diritti e Culture in Città” hanno coinvolto circa 3.000 cittadini tra stranieri e italiani. I cittadini immigrati che hanno preso parte alle attività progettuali fanno parte di un nucleo familiare con una presenza di medio-lungo periodo in Italia. È stata riscontrata una sostanziale parità di presenze tra cittadini di sesso maschile e femminile, con una percentuale di partecipazione di cittadini stranieri pari al 58,2%. I Paesi di origine dei partecipanti variano in base al territorio in cui sono state realizzate le distinte iniziative, e rispettano le caratteristiche dei diversi insediamenti presenti nella città di Perugia, con una prevalenza di cittadini provenienti da Marocco, Albania, Nigeria, Perù ed Ecuador.



“Diversamente ... insieme”

L’obiettivo del progetto “*Diversamente ... insieme*”, realizzato dal Comune di Rosarno, è quello di facilitare la convivenza ed il confronto costruttivo tra i cittadini rosarnesi e le diverse etnie e culture dei migranti che risiedono nel territorio, intervenendo nella gestione e nella mediazione dei conflitti e promuovendo la conoscenza reciproca quale condizione essenziale per l’inclusione dei cittadini immigrati che stabilmente e stagionalmente sono ospitati dalla comunità rosarnese.

Il progetto ha inteso promuovere la conoscenza e l’accettazione reciproche sfruttando il cinema e la cucina quali ambiti privilegiati per il dialogo e lo scambio interculturale.

Diversamente al Cinema consiste nella realizzazione di una rassegna cinematografica interculturale sulle tematiche dell’emigrazione e dell’integrazione e/o sulle diverse realtà dei paesi di provenienza degli immigrati. La rassegna si è svolta presso l’auditorium comunale e prevede 16 proiezioni che verranno introdotte da esperti del mondo del cinema.

Diversamente in cucina è una fase progettuale che ha visto il coinvolgimento di 40 donne, 20 immigrate e 20 locali, unitamente agli operatori del mondo del volontariato, del settore pubblico e del settore ristorazione. Ciascun corso di cucina si è rivolto ad un massimo di 10 partecipanti e ha previsto lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche sulle diverse tradizioni culinarie. I corsi si sono svolti con cadenza quindici-

nale, culminando nell'organizzazione di serate di degustazione a tema. Le esercitazioni hanno impegnato i partecipanti inizialmente nella sperimentazione di tecniche e ricette base ed in seguito nella preparazione di piatti tipici concordati tra corsisti e docenti. I piatti realizzati in ogni serata sono stati offerti alla mensa della Caritas per la cena di circa 80 ospiti, quasi tutti immigrati.

Il progetto si è concluso con una manifestazione pubblica che ha visto la presentazione di piatti etnici realizzati in seno alle attività progettuali.

“Mediazione culturale in ambito socio sanitario: approccio integrato sul territorio”

Il progetto “Mediazione culturale in ambito socio sanitario: approccio integrato sul territorio” è stato realizzato dal Municipio Roma Centro Storico, in partenariato con l’Azienda Sanitaria Locale Roma/A, l’Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata e il CIES-Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo.

Le attività progettuali hanno previsto un servizio di supporto e di assistenza agli immigrati extracomunitari nell’accesso e fruizione dei servizi pubblici. Grazie alla presenza di mediatori interculturali è stata favorita l’integrazione e agevolato il superamento delle barriere di accesso ai servizi amministrativi e socio-sanitari del territorio. Conseguentemente, è stato potenziato il coordinamento fra gli attori pubblici coinvolti tramite l’implementazione di buone prassi nella gestione delle strategie di accoglienza e integrazione dei cittadini extracomunitari.

Il progetto ha visto l’erogazione di circa 3.500 ore di mediazione interculturale e ha raggiunto oltre 8.000 utenti di 73 diverse nazionalità. Il 65% degli utilizzatori del servizio è giovane, di età compresa tra i 20 e i 35 anni. Emerge, inoltre, come le esigenze relative all’attività di mediazione riguardino principalmente l’informazione e il supporto nell’accesso ai servizi, alla compilazione ed alla traduzione di modulistica e accompagnamento degli utenti presso i servizi amministrativi e socio-sanitari allo scopo di facilitare la comunicazione con gli operatori pubblici.

“Ombre Cinesi”

L’obiettivo generale del progetto *Ombre Cinesi* è stato quello di promuovere il dialogo interculturale tra cittadini italiani e cinesi e intervenire nella risoluzione di conflitti emergenti a livello locale, attraverso azioni di mediazione sociale e dei conflitti, mediante il lavoro d’informazione, orientamento ed accompagnamento ai servizi socio-sanitari (in particolare per minori e famiglie), nonché tramite percorsi che favoriscano la conoscenza e l’accesso ai servizi per le attività commerciali.

Il progetto, realizzato dalla cooperativa Dedalus nel territorio della IV Municipalità del Comune di Napoli, si è rivolto alla comunità cinese (in particolare minori, famiglie e commercianti), ai cittadini del territorio, agli operatori ed agli enti territoriali competenti.

Le principali attività progettuali sono state articolate in interventi di:

- Informazione ed orientamento ai servizi (unità mobile di strada).
- Accompagnamento ai servizi.
- Organizzazione di incontri ed assemblee di quartiere.
- Sostegno all'organizzazione di eventi pubblici di quartiere.
- Sensibilizzazione dei cittadini italiani attraverso il lavoro di mediazione sociale in strada.
- Mediazione culturale.



I PROGETTI FINANZIATI - ANNO 2007

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
Associazione Centro Servizi Immigrati Marche	Per vivere in Italia
CILA - Università di Napoli L'Orientale	I linguaggi dell'integrazione: conoscere per dialogare
CIDIS Onlus	"I" come Integrazione, "I" come Italiano
Comune di Ortucchio	Integrazione linguistica e culturale
Associazione Centro Astalli	Navigo, dunque parlo
CRS Cooperativa Roma Solidarietà	CivicaMente: lingua e cultura italiana per stranieri
Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità	Parliamoci chiaro. Conoscere l'italiano per conoscere l'Italia
Parsec Cooperativa Sociale a r.l.	Chiocciola 1: essere stati è una condizione per essere
Casa di carità arti e mestieri	L.I.A. Lingua In Azione
Comune di Venezia	Italiano in rete
Fondazione Mondo Digitale	LC2 - Lingua, Cultura e Computer: competenze chiave per aprire le porte dell'integrazione
ACLI Provinciali Caltanissetta	CALIMERO
Tertium Millennium Società Cooperativa Sociale	Alfabetizziamoci
Istituto Italiano "Fernando Santi" - Palermo	Corso di lingua italiana e di ed. civica
Focus - casa dei diritti sociali - Roma	Scuole popolari per l'apprendimento
Amministrazione Provinciale di Catanzaro	Formasocialnetwork
AURIVE Società Cooperativa Sociale Onlus	Una provincia che guarda al futuro
Comune di Cremona	Migralavoro
ENAIPI Piemonte	Apprendimenti per l'integrazione
Amministrazione Provinciale di Catanzaro	Esperienza migrante
Consorzio CO&SO EVV	Lavori in corso
Dedalus	Lavoro e cittadinanza - percorsi di orientamento al lavoro per cittadini immigrati
R.T.I. Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreon	Formazione e inserimento lavorativo nel settore della ristorazione di assistenti e familiari immigrate

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
Associazione di volontariato San Martino	MELTING P.O.T. (Progetto Orientamento Territoriale)
Comune di Noto	&LORO – Percorsi di orientamento al lavoro per immigrati
CRS Cooperativa Roma Solidarietà	TOOL KIT : conoscenze, competenze e strumenti per lavorare nella ristorazione italiana
Provincia di Bergamo	IMMIBRIDGE
F.I.ME.TI.CA. Onlus	Il pane quotidiano
Associazione Centro di Solidarietà San Martino	V.I.R.G.I.L.I.O. - Verso una Integrazione Regolata, Globale, Innovativa, Legale, Individualizzata, Orientata
Associazione di volontariato "Labor"	Risorsa donna (VE)
Nessun luogo è lontano	Esprit de citoyenneté
L'aliante Onlus	A B C D - Corsi di lingua e cultura per l'Integrazione
Fondazione Mondo Digitale	Apprendimento intergenerazionale: la scuola come ambiente di apprendimento di competenze chiave per l'integrazione
Incontro	Ragionando insieme
Provincia di Chieti	WELCOME
Fondazione San Giovanni Battista	Nuovi spazi per i giovani
Risvolti	Tutti insieme appassionatamente
ATS COOP Pianeti Diversi - Comune di Pompei	MINILAB
Comune di Torino	Open Mind
Comune di Vittoria	DIVERSAMENTE si cresce
Programma Integra	STEPS - Sistemi e Tecniche Educative e Pedagogiche per Stranieri
Ministero della Giustizia Dipartimento per la Giustizia Minorile	Oltre la discriminazione - Fase I
Ministero dell'Interno	Convegno Nazionale Immigrazione
Ministero dell'Interno	Assemblea congressuale Anci - Expo 2009 - Torino
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Campagna integrata di comunicazione istituzionale sull'integrazione degli immigrati - Fase 1
Ministero dell'Interno	Definizione della figura professionale del mediatore culturale
Ministero dell'Interno	Studio di Fattibilità

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Analisi degli interventi di integrazione rivolti a donne immigrate
Ministero dell'Interno	Elaborazione di modello di valutazione della presenza di immigrati extracomunitari nel territorio provinciale di riferimento
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Realizzazione di una tavola di indicatori sulla presenza di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in ciascuna provincia italiana
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Reti per lo scambio di informazioni sulle politiche di integrazione
Ministero dell'Interno - UTG Ancona	Buone prassi nell'ambito della gestione delle categorie vulnerabili
Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali	Scambio di informazioni e buone prassi sulle misure di ingresso, accoglienza e inserimento lavorativo degli immigrati
Ministero dell'Interno	Pubblicazione CTI

I PROGETTI FINANZIATI - ANNO 2008

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
Ministero Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Campagna informativa minori egiziani
Università per gli stranieri di Perugia	Percorsi pe la certificazione linguistica in contesti di immigrazione
Ministero dell'Interno	Progetto cantieri in Italia
Camere di Commercio Industria e Artigianato di Roma	Knowledge Network Estero
NOSOTRAS	CRISALIDE
CIDIS Onlus	E-work: ingresso legale e inclusione sociale delle donne immigrate a Caserta
Comune di San Giovanni Valdarno	Prepararsi per il Valdarno
Dedalus	Arrivi differenti
Amministrazione Provinciale di Catanzaro	Donne insieme
Comune di Ortucchio	INTEGRA
Xenia - Associazione per lo studio e l'azione sulle migrazioni e lo sviluppo	Corso Italia
CRS: Cooperativa Roma Solidarietà	Road map: strade e competenze per un lavoro in Italia
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca DG per lo studente	Tutte le lingue dello Sport
Ministero dell'Interno - UTG Prato	Inclusione Sociale - Giovani Cinesi
Gruppo Elefanti Volanti	Summerpark
Provincia di Novara	Futur Lab - Laboratori formativi per una nuova cittadinanza
Cipss Società Cooperativa Sociale	Ci sono giovani a zigzag
Centro Italiano di Solidarietà - CeIS	DIOGENE
Comune di Catania	Catania: "passaggi in immagine" laboratorio di produzione cinematografica
Comune di Milano	INCLU' - MILANO
Comune di Pisticci	INTERCULTURA CRE@TIVA
Dedalus	Laboratorio per un dialogo interculturale
Comune di Arezzo	Sarà Banda - l'integrazione attraverso la musica

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
Provincia di Perugia	Melting PoD. Scuola e Società insieme per la promozione del dialogo interculturale giovanile attrav. le tecnologie dell'inform.ne
Ministero dell'Interno	Cinesi in Italia: percorsi di inclusione sociale
Ministero dell'Interno - UTG Roma	Sportello Unico Immigrazione
Presidenza del Consiglio Dipartimento della Gioventù	AMICI FEI
Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali	Campagna integrata di comunicazione istituzionale sull'integrazione degli immigrati
Ministero della Giustizia - DGM	Oltre la discriminazione - Fase II
Gruppo Elefanti Volanti	Campus a colori
Dedalus	Me.li.cù.
ARCOBALENO-Soc.Coop. a.r.l	Vale la pena
CIDIS Onlus	Nausica - Percorsi di specializzazione per mediatori culturali
Comune di Sezze	Formazione specialistica per mediatori culturali e linguistici
Comune di Latina	Mediatori in cammino
Università degli Studi del Molise	Med.In.Molise. Salute e mediazione interculturale
Associazione Culturale Acuarinto	ERMES
Associazione per la formazione QUASAR	Mediare per integrare
Cooperativa sociale interculturando	Mediare: corsi di specializzazione per mediatori linguistico culturali
Ministero dell'Interno	Portale Immigrazione
Ministero dell'Interno	Concorso studenti italiani o comunitari ed extra-comunitari delle scuole secondarie (progetto cinematografo)
Provincia di Trento - L'Aquila	Centro informativo
Ministero dell'Interno	Accertamento della minore età
Ministero dell'Interno	Indagine sul grado di partecipazione degli immigrati all'associazionismo
Ministero dell'Interno	Immigrazione, Regioni e Consigli territoriali. I dati fondamentali
Ministero dell'Interno	Sistema di indicatori di integrazione

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
Ministero Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Realizzazione di un'indagine conoscitiva sui percorsi lavorativi dei cittadini immigrati
Provincia di Trento - L'Aquila	Centro Interculturale
Ministero dell'Interno	Convegno Integrazione (Buone prassi, presentazione progetti)
Ministero dell'Interno	Convegno Integrazione (Buone prassi, presentazione progetti)

I PROGETTI FINANZIATI - ANNO 2009

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
Università del Politecnico di Milano	INTESE - Integrazione Studenti Esteri
La Spezia - Unione delle Province Italiane	Provintegra
Ministero dell'Interno	Sillabo per valutazione linguistica
Regione Emilia Romagna	Formazione civica ed orientamento dei cittadini neo immigrati dei Paesi Terzi
Ministero dell'Interno	Cantieri In Italia (Parte 2)
Ministero dell'Interno - UTG ROMA	Percorsi formativi sperimentali
Ministero della Giustizia - DGM	Centro giovani polivalente
MIUR Direzione Generale per lo Studente	Sui banchi dell'interculturale
Provincia di Parma	Interventi a supporto dell'integrazione nelle scuole superiori parmensi
Accoglienza Migranti Don Renato Monolo Onlus	IncontrARTI: laboratori interculturali per l'inclusione sociale e l'orientamento dei giovani stranieri nel territorio
Provincia di Milano	Non uno di meno. Ragazze e ragazzi stranieri nell'istruzione superiore
Associazione C.R.E.A.	Empowerment dei giovani immigrati nell'area prenestina: un obiettivo a breve termine
Comune di Prato	Living
Centro italiano di Solidarietà	Jambo
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	SeiPiù
Istituto Comprensivo 11 Verona rete Tante Tinte	Intrecci culturali nelle scuole veronesi
Promidea Coop. Sociale	Una scuola extra
ORSO - Organizzazione per la Ricreazione Sociale	N.O.I. Nuovi orizzonti Interculturali: integrazione ed educazione interculturale tra scuola e territorio
Amministrazione provinciale di Arezzo	Orientamenti: giocare d'anticipo per l'integrazione
Cantiere giovani	Campania regiona Interculturale
Associazione culturale il Grifo e il Leone	Migrant Women 2010 - 2011
C.R.I.S.I. S.c.a.r.l. Onlus	A scuola dell'altro, a scuola con l'altro
Coop. Sociale La Gemma Soc. Coop. Onlus	Il mondo a scuola. Strategie di gestione delle problematiche connesse alla costruzione dell'identità negli adolescenti in bilico tra due culture

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
Ministero della Salute	Percorsi di integrazione presso lo Sportello Unico Immigrazione
Ministero dell'Interno	Anci Expo Padova
Ministero della Giustizia	Errando tra la gente
Ministero dell'Interno	Migrazioni Africane
Presidenza del Consiglio Dipartimento Pari Opportunità	Donne di origine straniera. Contro ogni discriminazione
Dipartimento della Gioventù	Informagiovani
Ministero Interno - Dip Vigili Fuoco	casa sicura
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	MUSA - Musica Sport Accoglienza
Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo (ICS)	Mediazione. Accoglienza e orientamento ai servizi ai cittadini stranieri recentemente arrivati in provincia di Alessandria
Municipio Roma Centro Storico	Mediazione culturale in ambito socio-sanitario: approccio integrato sul territorio
Società Cooperativa Sociale S.A.B.A. Onlus	Mediazione culturale territoriale
Comune di Prato	Mediazione al Femminile
Comune di Verona	La mediazione culturale: uno strumento per l'integrazione e le pari opportunità nel rispetto dei diritti e doveri
Provincia di Firenze	Interprise
Comune di Milano	Mediante: nella scuola e nella città di Milano
Comune di Udine	A.M.A.L. Attività di mediazione nella Amministrazioni Locali
Azienda Sanitaria U.L.S.S. 6	La salute senza confini
Penelope. Coordinamento solidarietà sociale	Millemondi
Ministero della Salute	Artemis
Univ. La Sapienza - Fac. Studi orientali	Comunità cinesi in Italia
Fondazione Casa amica onlus	Casa: facilitare l'accesso, favorire l'integrazione
Nosotras Onlus	Sportello MultiServizio per donne immigrate
Comune di Perugia	Diritti e culture in città
Comune di Cremona	Mondinsieme - cittadinanza, partecipazione e dialogo interreligioso
Dedalus Coop. Sociale	Ombre Cinesi-Attività di mediazione sociale e dialogo interculturale a favore della popolazione cinese

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
Comune di Pescara	MEdiazione COnciliatrice per la prevenzione dei conflitti locali con gli immigrati - ME.CO.
Provincia di Lucca	L-integrazione degli immigrati: dialogo interculturale e mediazione sociale per la gestione dei conflitti nei contesti abitativi
Comune di Castelfranco Veneto	Sportello Casa - Aisa. Iniziativa locale per l'inclusione abitativa e l'integrazione sociale
Comune di Venezia	Altrimenti nella Città
Comune di Ravenna	La prima accoglienza e la prevenzione dei rischi connessi ai percorsi migratori
Comune di Rosarno	Diversamente...insieme
Comune di Vittoria	Creuza de Mà
Comunità di S.Egidio-ACAP Onlus	Lo spirito di Assisi. Religioni e culture in dialogo
INAIL	Informazione per la Sicurezza sul Lavoro
UPI	Prog. IDEE
Provincia di Roma	SIN-ERGIA
Ministero dell'Interno	Sistema di monitoraggio sui percorsi di integrazione
ANCI	Programma di Formazione Integrata
Ministero Interno - UTG Arezzo	FAreREte
Ministero Interno - UTG Ragusa	Centro servizi immigrazione
Ministero Interno - UTG Vicenza	Iterap
Ministero Interno - UTG Pordenone	Doppi Sensi
Presidenza del Consiglio Dipartimento Pari Opportunità	Rete delle antenne territoriali per la prevenzione ed il contrasto della discriminazione razziale
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	AMICI Accesso al microcredito degli immigrati
Ministero dell'Interno	Analisi comparativa sulla normativa italiana ed europea in materia di cittadinanza
Ministero della Giustizia Dipartimento per la Giustizia Minorile	Oltre la discriminazione - OLD 3
Ministero dell'Interno	Analisi su comportamenti economici dei migranti e sull'offerta del sistema bancario
Ministero dell'Interno	Diffusione dossier statistico immigrazione 2010

I PROGETTI FINANZIATI - ANNO 2010

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
C.I.D.I.S. Onlus	Progetto - Con...Tatto:L2 di prossimità per le donne del subcontinente indiano a Roma
Provincia di Bologna	Progetto - ABC: dalla lingua alla cittadinanza attiva
Cooperativa Sociale COOSS MARCHE ONLUS scpa	Progetto - I@S - Integrazione@Scuola: formazione linguistica e orientamento professionale, strumenti di integrazione in contesti scolastici
Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione coop. sociale onlus	Progetto - CARE SHARING, UN AFFARE DI DONNE?
Comune di Avezzano	Progetto - PESI - Protocolli Educativi di Sostegno e Integrazione
CAMERA DI COMMERCIO DI ISERNIA	Progetto - PaeSI Insieme: Parlare e Sviluppare Impresa Insieme
Amministrazione Provinciale di Siena	Progetto - IntegrarSI
Comune di Vergiate	Progetto - Protagonisti del futuro: lo sviluppo di una comunità arcobaleno
FONDAZIONE CARITAS onlus DELL'ARCIDIOCESI DI PESCARA PENNE	Progetto - F.I.L.O. Formazione (per) Inclusione Lavorativa e Orientamento
CTP c/o Istituto Comprensivo L.Fibonacci	Progetto - C.T.P.: cultura, tolleranza, partecipazione
Casa di Carità Arti e Mestieri	Progetto - IO SONO QUI - Risorse nuove per l'Italia che cambia
Comune di Genova	Progetto - Progetto D.O.R.A. - Donne Orientamento Rete e Accoglienza
Università degli Studi Guglielmo Marconi	Progetto - INtegrazione Stranieri nel Ferrarrese (INSF)
Cooperativa Impresa Sociale Ruah soc. coop.	Progetto - Per non restare senza parole. Scuola di Italiano, strumento di integrazione
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO	Progetto - PARLIAMONE INSIEME
Comune di Faenza	Progetto - LA MOLINELLA: VOLANO D'INTEGRAZIONE
PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO S2	Progetto - PAROLA AI MIGRANTI
Accoglienza Migranti Don Renato Monolo ONLUS	Progetto - Alfabeti Migranti, percorsi di educazione linguistica, alla cittadinanza e orientamento al lavoro
Associazione Volontari del Centro Internazionale Giorgio La Pira	Progetto - Transiti Culturali

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
Provincia di Rovigo	Progetto - NUOVI PROTAGONISTI - "Da cittadini stranieri a cittadini attivi" Xcorsi formativi integrati linguistici e professionali"
Università del Salento	Progetto - L'italiano per tutti
Associazione Interculturale NUR	Progetto - Parlo dunque sono.
Centro studi ed iniziative per lo sviluppo locale	Progetto - Integrando
Lybra Cooperativa sociale	Progetto - Formazione in situazione: lavoro domestico e di cura in famiglia
Comunità Comprensoriale Valle Isarco	Progetto - DA UTENTI A PROTAGONISTE
Comunità di S.Egidio-ACAP Onlus	Progetto - ITALIANO PER AMICO
Provincia della Spezia	Progetto - integrAzioni scolastiche
Associazione Comunità Nuova onlus	Progetto - Latinos. Interventi per l'integrazione sociale di giovani latinoamericani
COMUNE DI PERUGIA	Progetto - FA.MI.LIN.G.- FAMIGLIE MIGRANTI E LINGUAGGI GIOVANI
Provincia di Lucca	Progetto - dalla A alla Z processi di alfabetizzazione, integrazione, mediazione e intercultura nelle scuole
Provincia di Terni	Progetto - Le culture della convivenza: generazioni, scuole e territori
Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale ONLUS	Progetto - FRA - NOI Famiglie Ricongiunte Accolte - Nuovi Orizzonti d'Integrazione
Liceo Scientifico Statale Lioy	Progetto - "F.A.R.E. " Famiglie, Alunni, Reti " INSIEME"
ISTITUTO COMPRENSIVO 11 VERONA RETE TANTE TIN	Progetto - Seconda edizione - Intrecci culturali nelle scuole Veronesi
PROVINCIA DI MILANO	Progetto - Parole e luoghi d'integrazione. L'accoglienza e l'inserimento dei giovani stranieri nelle scuole e nelle comunità.
Comune di Pontassieve	Progetto - LINGUA, LINGUAGGI, NUOVI CITTADINI
CIES (Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo)	Progetto - A.C.T. Area Cantieri Teatrali. I giovani come attori di integrazione e dialogo interculturale
COMUNE DI LUCO DEI MARSÌ	Progetto - ISN - Integration Social Network
Arci Comitato Territoriale di Bari	Progetto - AMICA Avviare Modelli di Inclusione nella Comunità Accogliente
CITTA' DI ALBINO	Progetto - A-TRAZIONE SOCIALE Dalle differenze alle appartenenze
Retesalute	Progetto - Prospettive

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
Comune di Vercelli	Progetto - I colori della vita
Provincia di Foggia	Progetto - Amleto e i figli dell'immigrazione
comune di palermo	Progetto - La città oltre lo sguardo
Centro Italiano di Solidarietà	Progetto - Karibu
CO.PRO.S.S.	Progetto - M ²
Università degli Studi della Toscana	Progetto - Integra Mente
Dipartimento di Psicologia Applicata	Progetto - Le Olimpiadi dell'Interculturalità: la mediazione come strumento di promozione di prassi condivise di integrazione scolastica e tra gli studenti
Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee - Università di Bari	Progetto - MELTING SCHOOL
offertasociale a.s.c.	Progetto - Mil Pasos
Comune di Reggio nell'Emilia	Progetto - PIPPI. Percorsi di Informazione Per Promuovere l'Integrazione
COSPE	Progetto - L'integrazione in prima pagina. Media e territori in rete per un'informazione plurale.
Comune di Udine	Progetto - Stranieri Oggi, Cittadini Domani
Dedalus Cooperativa Sociale	Progetto - Differenti alfabeti. Pratiche di formazione, informazione e confronto per una nuova comunicazione sui flussi migratori
Provincia Regionale di Ragusa	Progetto - Opus Mundi - l'immigrazione come risorsa integrata e produttiva
Provincia di Rimini	Progetto - WORD COMMUNICATION
Save the Children Italia onlus	Progetto - Diversi ma uguali. La parola ai ragazzi
Utente: Mediazione Integrazione Onlus	Progetto - "Accogliere le differenze pensando alla coesione sociale"
Alisei Società Cooperativa Sociale	Progetto - Identità e pluralità nel dialogo interreligioso
Comune di Ferrara	Progetto - Noès: mediazione sociale, orientamento ai servizi e dialogo interculturale nella provincia di Ferrara
Fondazione Mondo Digitale	Progetto - A2 / A4 - La scuola formato famiglia
Amministrazione Provinciale di Arezzo	Progetto - PIS : Percorsi di Integrazione Sociale
Comune di Prato	Progetto - Dialoghi Interculturali
Comune di Schio	Progetto - TOGETHER - PROMUOVERE CONOSCENZA E AUTONOMIA
COMUNE DI VENEZIA	Progetto - Mediare.Com: percorsi di comunità attraverso la mediazione

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
Comune di Milano	Progetto - Via Padova. Partecipazione e mediazione per la costruzione della coesione sociale
Comune di Latina	Progetto - RETE TERRITORIALE PER IL DIALOGO INTERCULTURALE
Alisei Società Cooperativa Sociale	Progetto - Sulla soglia. Accompagnamento all'abitare
CITTA' DI MONCALIERI	Progetto - MONCALIERI A COLORI: azioni di mediazione e promozione del dialogo interculturale
COMUNE DI PORTO RECANATI	Progetto - Villaggio Mondo
CO&SO Firenze - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale	Progetto - MIXITE': PROSPETTIVE DI CONVIVENZA
CCM - Comitato Collaborazione Medica	Progetto - ARACNE - Tessere reti per il diritto alla salute dei migranti
Università Politecnica delle Marche	Progetto - La mediazione sociale nei contesti di edilizia pubblica
Comune di Reggio Calabria	Progetto - CASA - Collaborazione e Accompagnamento per Servizi Alloggiativi
Utente: AFET AQUILONE ONLUS	Progetto - P.A.D.I.S.S. Progetto Accoglienza Diurna e Inclusione Socio-Sanitaria
Provincia di Terni	Progetto - ARACNE - Tessere cittadinanza attiva
Provincia Barletta-Andria-Trani	Progetto - Medi-Azione
Università degli Studi di Parma	Progetto - Intercultura, integrazione, diritto. Cooperazione interculturale, gestione del territorio e prassi giuridiche tra Questura e collettività degli immigrati dai Paesi Terzi
Tempo Libero Società cooperativa sociale Onlus	Progetto - Tracce di inclusione. Famiglie immigrate tra servizi e territorio.
CRS Cooperativa Roma Solidarietà	Progetto - ROMA : mediazione socio-sanitaria come percorso di inclusione dei rom nella città di Roma
Utente: COMUNE DI RIETI SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE	Progetto - UFFICIO RELAZIONI STRANIERI - SPORTELLINO UNICO PER L'INFORMAZIONE, LA FORMAZIONE E L'ASSISTENZA
Coordinamento ricostruire insieme	Progetto - PERCORSI MIGRANTI
C.I.D.I.S. Onlus	Progetto - Diamo credito ai migranti
Provincia di Parma	Progetto - TUTTI DENTRO - I giovani immigrati e il volontariato
NOSOTRAS ONLUS	Progetto - MAA'T

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO
Comune di Firenze	Progetto - I - GOVERNMENT Servizi Telematici per l'Integrazione
COMUNE DI PRATO	Progetto - IES: Immigrazione ed Economia Sostenibile
Comune di Vicenza	Progetto - Comunità in divenire prassi e azioni per la promozione del nuovo cittadino di Vicenza
Provincia di Cagliari	Progetto - IMMIGRA.T.I. - Tecnologie per l'integrazione
Comune di Roma	Progetto - Sistema Cittadino della Mediazione Interculturale
C.I.D.I.S. Onlus	Progetto - Inclusione 2.0
Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe (ANUSCA)	Progetto - Progetto di Inclusione Sociale Polimediale
provincia di cuneo	Progetto - Re.S.P.I. - Rete Servizi-sportelli Pubblici Immigrati
Provincia di Reggio Emilia	Progetto - INSIEME (Inclusione, Sviluppo, Integrazione, Empowerment Migranti a rischio di Emarginazione) NELLA CURA
COMUNE DI VERONA	Progetto - UN'INTEGRAZIONE POSSIBILE A VERONA: SAPERI A CONFRONTO
Provincia di Torino	Progetto - ProvGovernance - lingua e cultura italiana per l'integrazione
Provincia dell'Aquila	Progetto - CONOSCERE L'INTEGRAZIONE
Provincia di Roma Dipartimento 3 Servizio 2	Progetto - TATTIC-Territori di accoglienza, tutela dei diritti e integrazione dei cittadini dei paesi terzi
Provincia Regionale di Catania	Progetto - Sportelli in rete per un modello integrato di Accoglienza
Provincia di PISA	Progetto - Collegare le differenze
PROVINCIA DI SALERNO	Progetto - PERCORSI PER L'INTEGRAZIONE
Provincia Potenza	Progetto - A.E.S.CUL.A.P.I.U.S. - Assistenza, Educazione Sociale e CULTura dell'Accoglienza Per un'Ida Universale di Salute
PROVINCIA DI COSENZA	Progetto - SERVIZI MIRATI - Aggiornamento Dipendenti e Creazione Rete Servizi Pubblici per Immigrati



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
Direzione Centrale per le Politiche
dell'Immigrazione e dell'Asilo
Autorità Responsabile FEI